

PRESENTATE LE IDEE-GUIDA DEL SINDACATO PER UNA RIFORMA DEL SETTORE

Foreste, la proposta Uil

Nuove importanti competenze previste per i lavoratori forestali, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse, ma anche di un utilizzo sano dei fondi

DI CARLO LO RE

Da anni ormai la questione delle foreste siciliane e delle risorse umane ed economiche destinate a proteggerle e gestirle tiene banco. Ora arriva dalla Uil catanese una proposta concreta per riformare il settore.

«Curare verde pubblico e ambiente riducendo i costi e valorizzando la risorsa costituita dalla professionalità di migliaia di forestali. Si può fare. Uil e Uila vogliono offrire alle forze politiche regionali una proposta di legge per la riforma di settore che ponga tra l'altro fine all'attuale frammentazione delle competenze. Che andrebbero, invece, concentrate, affidandole a Ispettorato e Azienda Foreste». Lo hanno dichiarato i segretari regionale e provinciale etneo Uila, Gaetano Pensabene e Nino Marino, che hanno presentato a Catania le idee-guida per un disegno di

legge regionale su ambiente, verde pubblico e foreste. «Progettualità innovative e scelte politico-amministrative della Regione Siciliana», hanno spiegato Pensabene e Marino, «andranno a integrare le attività tradizionali di manutenzione delle fasce boschive e di prevenzione e spegnimento incendi, con nuove e importanti competenze dei lavoratori forestali, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse, anche umane. Ma quali sono i punti cardine della proposta targata Uil? Vediamoli nel dettaglio. Il primo è rappresentato alcuni obiettivi chiari per la tutela e lo sviluppo del patrimonio agroambientale, considerato elemento di creazione di risorse tramite il recupero a medio e lungo termine di significative economie. Il tutto finalizzato a creare un modello di gestione produttiva affidato all'Ispettorato e all'Azienda foreste. Salvaguardia del patrimonio boschivo, quindi, ma anche produzione di legname,

pellet, manufatti per recinzioni e per segnaletica, manufatti turistico-rurali, concimi naturali. Nel piano Uila vi è poi l'incremento delle attività vivaistiche su larga scala e la programmazione di attività e iniziative volte alla fruizione turistica dei boschi. Creando sentieri natura per escursioni, servizi agro turistici nei rifugi di montagna, fattorie didattiche e incentivando la fruizione del territorio boschivo ai fini turistici.

Al secondo punto della proposta Uila stanno l'Azienda e l'Ispettorato forestale, che per il sindacato rappresentano lo strumento più qualificato per la gestione e la manutenzione delle risorse boschive siciliane. Cura del verde pubblico, manutenzione ordinaria e straordinaria degli spazi e dei torrenti demaniali, dei parchi, della viabilità provinciale e comunale, dei parchi urbani e suburbani dovrebbero divenire obiettivo primario dell'azienda e dell'ispettorato. Come pure la gestione e

la sorveglianza dei siti di interesse archeologico, storico ed ambientale.

Chiaramente, ne deriverebbe un notevole risparmio di risorse rispetto ai costi attuali, anche con il parziale trasferimento alla Forestale dei fondi regionali destinati alla gestione del verde pubblico per gli enti locali, il demanio, i parchi e i beni culturali in genere. Da ultimo, la Uil propone seri investimenti e interventi di consolidamento del territorio, onde evitare rischi di erosione e smottamenti delle zone boschive, la sistemazione strutturale e l'adeguamento della canalizzazione dei corsi d'acqua dei torrenti e dei fiumi, la sistemazione e il completamento della rete di piccole strade interne e dei sentieri boschivi con materiali ecocompatibili. Il tutto, consentendo l'accesso a fondi comunitari e nazionali, affidato alla Forestale e da attuarsi con tecniche prive di impatto ambientale. (riproduzione riservata)

IN PILLOLE

AGRICOLTURA, AL PST SI PARLA DI INNOVAZIONE

■ L'innovazione e il trasferimento tecnologico nella ricerca per i settori agricolo, forestale e della pesca, oggi assai in crisi in Sicilia. Un tema attualissimo. Ma qual è il quadro della situazione? Quali sono le novità realmente trasferibili alla produzione e al mercato? Le risposte possibili saranno al centro del seminario che si svolgerà stamattina alle 10, nella sede del Parco scientifico e tecnologico della Sicilia, alla zona industriale di Catania. Interverranno, tra gli altri, il presidente del Pst, Marco Romano, e la dirigente generale dell'Assessorato delle Risorse agricole e alimentari della Regione Siciliana, Rosaria Barresi.

AMIA, ORLANDO SCRIVE ALLA PROCURA

■ Il sindaco di Palermo ha inviato stamattina una nota alla Procura della repubblica nella quale invita ad accertare «quali eventuali profili di responsabilità, anche penale, possano configurarsi» nel comportamento dei commissari dell'Amia, l'azienda partecipata dal Comune affidata da gennaio del 2010 a una terna di commissari nominati dal ministero dello Sviluppo Economico e per cui è stata avviata dal tribunale la procedura fallimentare per insolvenza. Della sua iniziativa, il sindaco ha informato sia il prefetto che il ministro Corrado Passera, dal cui dicastero dipende la nomina e la vigilanza sull'operato dei commissari.

ENTRO 10 GIORNI DOCUMENTO ALLA CORTE DEI CONTI

Via libera al piano, Messina tenta l'equilibrio

DI ELISABETTA RAFFA

Via libera dal Consiglio comunale di Messina al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Entro dieci giorni il documento dovrà essere inviato alla sezione competente della Corte dei conti di Palermo e alla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali. Il piano predisposto dal Ragioniere generale Ferdinando Cogliatore prevede delle misure correttive che consentiranno di incamerare nell'arco di 10 anni 438.509.000 euro a fronte di impieghi per 392.434.000 euro, determinando così un risultato di bilancio di oltre 46 milioni di euro. Per aumentare le entrate, l'area economico-finanziaria del Comune di Messina ha predisposto un piano da «lacrime e sangue» che sta già sollevando un vespaio di polemiche in città. Previsti maggiori introiti grazie all'incremento dell'aliquota Imu (portata ai livelli massimi consentiti) e l'introduzione della Tares. L'Imu applicata nel 2012 e aumentata su richiesta esplicita del commissario straordinario del Comune Luigi Croce prima del saldo di fine anno, ha consentito un incremento delle entrate per oltre

5 milioni di euro rispetto alla previsione minima. Grazie alle nuove aliquote Imu, nel Piano di riequilibrio finanziario di prevedono 21.330.000 euro in più entro i prossimi 5 anni. La regolamentazione della Tares invece, la nuova tassa sui rifiuti che sostituirà la Tarsu, consentirà di incassare entro il 2023 ben 94.800.000 euro in più. «E questo», fanno sapere da Palazzo Zanca, «se si considera la totale copertura dei costi del servizio di igiene ambientale, incrementati di circa il 29% a copertura degli altri servizi garantiti dall'Ente». Per i servizi pubblici a domanda individuale (come mense scolastiche e trasporto studenti) si prevede una maggiore entrata di 35.605.000 euro applicando il tasso di copertura dei servizi nella misura del 36%. Il costo del personale comunale incide mediamente per 5.200.000 euro al mese. Per ridurlo è stato previsto un taglio della spesa nel prossimo decennio di 25.585.000 euro, visto che in questo arco di tempo 732 dipendenti che saranno collocati a riposo per vecchiaia.

Gli affitti diminuiranno di 1.150.000 euro, i costi dei servizi scenderanno del 10% e si arriverà quindi a spendere

58.430.000 euro in meno. Nei prossimi dieci anni si chiuderanno diversi mutui consentendo così un risparmio di 12.709.000 euro, mentre per la vendita degli immobili comunali si elaborerà un nuovo piano di dismissioni. (riproduzione riservata)

Guardia Di Finanza

REPARTO TECNICO LOGISTICO AMMINISTRATIVO SICILIA Ufficio Amministrazione - Sezione Acquisti AVVISO DI RETTIFICA E RIAPERTURA TERMINI

Con riferimento al bando di gara indetto dal Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Sicilia della Guardia di Finanza - CIG 45167961F9, pubblicato sulla G.U.C.E. n. 2012/S 173-286329 del 08/09/2012 e sulla G.U.R.I. V Serie Speciale n. 107 del 14/09/2012, sui quotidiani nazionali - «Il Giornale» in data 18/09/2012 - e - «ItaliaOggi» in data 17/09/2012 - sui quotidiani locali - «Giornale di Sicilia» in data 17/09/2012 - «Milano Finanza Sicilia» in data 18/09/2012 - e - «Quotidiano di Sicilia» in data 18/09/2012, nonché sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sul sito web «www.gdf.it» nella sezione Bandi di Gara - Acquisizione di beni e servizi - Decentrata - Anno 2012, si rettifica il bando per come segue:

- al punto IV.3.4) termine ricezione offerte, anziché 05/11/2012 ore 10:00 - **leggasi 22/03/2013 ore 10:00.**
- al punto IV.3.8) apertura offerte, anziché 19/11/2012 ore 09:00 - **leggasi 03/04/2013 ore 09:00.**

La rettifica è indispensabile ed è dovuta ad un refuso di stampa presente sull'allegato 4, pubblicato sul sito del Corpo, afferente la redazione dell'offerta economica.

Al fine di garantire il principio di concorrenza e parità di trattamento, si invitano le ditte che hanno già presentato la propria offerta nel termine di cui al bando di gara, a presentare nuovamente l'offerta economica (solo la busta nr. 2 «OFFERTA») utilizzando l'allegato 4 corretto, pubblicato sul sito istituzionale del Corpo, escluso tutta la documentazione di cui alla busta nr. 1 (DOCUMENTAZIONE), entro il nuovo termine di cui al punto 1.

L'offerta economica (busta nr. 2) dovrà essere presentata con le modalità di cui all'art. 8 del disciplinare di gara e sarà considerata integralmente sostitutiva della precedente mentre, la ditta che non presenterà la nuova offerta economica verrà considerata rinunciataria alla partecipazione alla gara e sarà esclusa dall'iter di valutazione.

Il presente avviso è stato pubblicato sulla G.U.C.E. n. 2013/S 018-025039 del 25/01/2013 e sulla G.U.R.I. n. 17 del 08/02/2013.

Ulteriori notizie potranno essere richieste al suddetto Ufficio - Sezione Acquisti - Palermo (tel. 091/7442343). Bando integrale di gara e tutta la nuova documentazione di gara è disponibile sul sito web «www.gdf.it» nella sezione Bandi di Gara - Acquisizione di beni e servizi - Decentrata - Anno 2012.

Il responsabile del procedimento
Col. Renato Giovannelli

Derivati, al setaccio i prestiti siciliani

di Antonio Giordano

Gli uffici dell'assessorato all'Economia della Regione siciliana stanno verificando i contratti su prodotti derivati sottoscritti in passato. «Sono fortemente penalizzanti per via dei costi di gestione», ha spiegato l'assessore all'economia Luca Bianchi a margine di un confronto organizzato dalla Fiom Cgil a Palermo. «Pensiamo che sia possibile un risparmio, stiamo studiando le caratteristiche dei contratti e la possibilità di rinegoziazione». Quindici giorni fa si è tenuto a Roma un incontro con il ministero dell'Economia sull'argomento. Palazzo d'Orléans ha in corso quattro operazioni in derivati, di cui tre a fronte di mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti e una relativa all'emissione obbligazionaria Pirandello, quest'ultima assistita da un sinking fund (cioè un fondo di ammortamento rinegoziato con la Royal Bank of Scotland) a garanzia dei pagamenti alla scadenza. La Corte dei conti aveva avvertito di un aumento dei costi con il passare del tempo e invitato la Regione a provvedere. (riproduzione riservata)